



**webgate400**  
RELEASE 9

2019

# Novità R9

#### **DISCLAIMER**

TUTTO IL CONTENUTO DI QUESTO MANUALE VIENE FORNITO "COSÌ COM'È". AD ECCEZIONE DI QUANTO RICHIESTO DALLE LEGGI IN VIGORE, NON VIENE RILASCIATA ALCUNA GARANZIA DI ALCUN TIPO, ESPLICITA O IMPLICITA, INCLUSE LE GARANZIE IMPLICITE DI COMMERCIALIZZABILITÀ O IDONEITÀ PER UN PARTICOLARE SCOPO, IN RELAZIONE ALL'ACCURATEZZA, ALL'AFFIDABILITÀ O AL CONTENUTO DEL PRESENTE MANUALE. NELLA MISURA MASSIMA CONSENTITA DALLA LEGGE APPLICABILE, WEBGATEITALIANON POTRÀ ESSERE RITENUTA RESPONSABILE PER EVENTUALI DANNI SPECIALI, INCIDENTALI, INDIRETTI O CONSEGUENTI, NÉ QUELLI DERIVANTI DA PERDITA DI PROFITTI, ATTIVITÀ, REDDITI, DATI, AVVIAMENTO O GUADAGNI ANTICIPATI INDIPENDENTE DALLA PREVEDIBILITÀ, O MENO, DI TALI DANNI. LA MASSIMA RESPONSABILITÀ DI WEBGATEITALIA DERIVANTE DALL'USO DEL PRODOTTO DESCRITTO NEL PRESENTE MANUALE SARÀ LIMITATA ALLA SOMMA PAGATA DAL CLIENTE PER L'ACQUISTO DEL PRODOTTO.

# SOMMARIO

<b>1</b>	<b>WEBGATE COMPILATORE .....</b>	<b>5</b>
1.1	TEXT PRINT SCREEN .....	5
1.2	TEXT CAMPO TILE .....	5
1.3	TEXT CAMPO A VALORIZZAZIONE REMOTA .....	5
1.4	TEXT OCCUPAZIONE A VIDEO CAMPO .....	5
1.5	TEXT ALLINEAMENTO CAMPO .....	5
1.6	TEXT CAMPO HTML.....	5
1.7	CAMPO TABDIM PER TABS.....	5
1.8	CAMPO TIPO LINK.....	5
1.9	TEXT TRADUZIONE WATSON .....	6
1.10	NUOVO PARAMETRO DI OTTIMIZZAZIONE PER LA TEXT SQL .....	<b>ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.</b>
1.11	NUOVO PARAMETRO (POWER-B) PER LA TEXT *DF/*DE .....	6
1.12	TEXT POWER-B PER IMPOSTAZIONE FOCUS .....	6
1.13	TEXT POWER-B PER CAMPO BARCODE .....	6
1.14	TEXT POWER-B PER CAMPO GIROSCOPIO.....	6
1.15	TEXT POWER-B PER CAMPO BUSSOLA .....	6
1.16	TEXT POWER-B PER CAMPO GEOLOCALIZZAZIONE.....	6
1.17	TEXT POWER-B PER CAMPO SPEECH TO TEXT .....	6
1.18	DEFINIZIONE FONT A LIVELLO DI FORMATO O DI DISPLAY FILE .....	6
1.19	TEXT POWER-B PER TIPO LINK.....	7
1.20	NOVITÀ NELLA WG-COMPILAZIONE DEGLI RPG .....	7
1.21	NOVITÀ NEL WG-COMPILATOR CONTROL.....	7
1.22	GESTIONE MENU.....	7
1.23	AGGIUNTA COLONNE .....	7
<b>2</b>	<b>WG-TRANSLATE .....</b>	<b>8</b>
2.1	INTEGRAZIONE WATSON.....	8
2.2	POTENZIAMENTO DIZIONARIO.....	8
<b>3</b>	<b>CLIENT WEBGATE400 .....</b>	<b>9</b>
3.1	DEFAULT DI DEFAULT.....	9
3.2	TASTI FUNZIONE STANDARD .....	9
3.3	WDF MULTIPLE.....	9
3.4	EDITOR HTML (LOB W HF) .....	9
3.5	CAMPO HTML NEI SUBFILES .....	9
3.6	GRAFICI DI TIPO SPC.....	9
3.7	PERSONALIZZAZIONE ASPETTO COLONNE .....	9
3.8	COMANDI PER GESTIONE COMPLETA CUSTOMIZZAZIONI.....	9
3.9	FILE MANAGER .....	10
3.10	VERSIONE 64 BIT .....	10
3.11	RIVISITAZIONE GRAFICA.....	10
3.12	GESTIONE FONT/ALLINEAMENTO COSTANTI .....	10
3.13	RIDIMENSIONAMENTO TAB .....	10
3.14	WATSON.....	10
3.15	ANTEPRIMA XML.....	10
3.16	EDITOR SQL.....	10
3.17	LOGO E ICONA COMPANY /WGCOMT) .....	10
3.18	COMAPNY DI DEFAULT .....	10
3.19	ACQUISIZIONE DIRETTA DA SCANNER .....	10
3.20	WGINLMNU: IMPOSTAZIONE MENU E PROGRAMMA DI LANCIO .....	10

3.21	API WGXMLRDR .....	10
3.22	GESTIONE FILTRI/GERARCHIE DA CLICK DESTRO SULLE CELLE DI SUBFILE.....	11
3.23	OPZIONI RIGA SUBFILE TRAMITE MENU CLICK DESTRO SU QUALUNQUE CELLA.....	11
<b>4</b>	<b>DATABASE LINKS.....</b>	<b>12</b>
4.1	DESCRIZIONE DISCORSIVA DEGLI INTERVENTI SUL MODULO .....	12
4.2	SMART DRAG&DROP .....	12
4.3	CONVERSIONE HTML.....	12
4.4	ESTENSIONE CODICI QR PAR ACQUISIZIONE DOCUMENTALE DIFFERITA .....	12
4.5	CANCELLAZIONE VERSIONE FIRMATA E MARCHE TEMPORALI.....	12
4.6	RICOSTRUZIONE CATEGORIZZAZIONI .....	12
4.7	CATEGORIZZAZIONI DA FONTI DATI XML (SUPPORTO FATTURAZIONE ELETTRONICA).....	12
4.8	KEYWORDS DI RICERCA TABELLATE.....	13
4.9	CONDIZIONAMENTO CREAZIONE FASE DI FIRMA .....	13
4.10	ATTIVAZIONE CONDIZIONALE FIRMA SINGOLA FASE.....	13
4.11	GESTIONE TABELLE GENERICHE.....	13
<b>5</b>	<b>WG DESIGNER .....</b>	<b>14</b>
5.1	INTERFACCIA UTENTE COMPLETAMENTE RIVISITATA.....	14
5.2	CREAZIONE DDS .....	14
5.3	GESTIONE COLONNE .....	14
5.4	ALTRE MODIFICHE.....	14
<b>6</b>	<b>PROCESSORE DOCUMENTI GRAFICI .....</b>	<b>16</b>
6.1	FUNZIONE DI PERSONALIZZAZIONE COPIE .....	16
6.2	STAMPA LAYOUT SUL RETRO.....	16
6.3	GESTIONE ALLEGATI DA PARAMETRI DOCUMENTO PRINCIPALE .....	16
6.4	INDIRIZZI DI NOTIFICA E PER CC O CCR.....	16
6.5	NR.COPIE, CLASSE ARCHIVIAZIONE E CASSETTO ALIMENTAZIONE ... DINAMICI .....	16
6.6	LAYOUT PER PAGINA.....	17
6.7	REPORT INDEX.....	17
6.8	CARATTERI DI CONTROLLO NEI CODICI QR.....	18
6.9	STAMPA CODICI DATAMATRIX .....	18
6.10	PARAMETRI QR E CONCATENAZIONE BARCODE .....	18
6.11	TEMPI DI RECUPERO STAMPE PSG .....	19
6.12	AMPLIAMENTO CODIFICA DEVICE.....	19
6.13	ALTRE MODIFICHE.....	19
<b>7</b>	<b>ARCHIVIAZIONE SOSTITUTIVA .....</b>	<b>20</b>
7.1	VERIFICA SEQUENZIALITÀ.....	20
7.2	VERIFICA METADATI .....	20
7.3	VISUALIZZAZIONE KEYWORD .....	20
7.4	IMPRONTA FILE VERSATI IN RAPPORTO DI VERSAMENTO.....	20
7.5	ELIMINATE FIRMA E MARCA TEMPORALE DELLE EVIDENZE INFORMATICHE NEL VECCHIO FORMATO.....	20
7.6	RIMOSSO VISUALIZZATORE HTML DA PACCHETTO DI DISTRIBUZIONE .....	20
7.7	APERTURA DIRETTA MARCHE TEMPORALI.....	20
7.8	VERIFICA INTEGRITÀ PACCHETTI DI ARCHIVIAZIONE .....	20
7.9	VERIFICA INTEGRITÀ PACCHETTI DI DISTRIBUZIONE.....	20
7.10	VERIFICA MARCA TEMPORALE.....	21
7.11	SUPPORTO NUOVO FORMATO DI DISTRIBUZIONE ELENCHI DI FIDUCIA .....	21
7.12	AGGIORNAMENTO DICITURE.....	21
7.13	AGGIUNTA DOCUMENTAZIONE IN PACCHETTO DI DISTRIBUZIONE.....	21
7.14	DISTRIBUZIONE SOFTWARE DI NAVIGAZIONE PACCHETTI.....	21
7.15	AUTOMATIZZAZIONE VERIFICA INTEGRITÀ PACCHETTI DI ARCHIVIAZIONE.....	21
7.16	VERIFICA CONFIGURAZIONE DATI PRODUTTORE INDICE DI CONSERVAZIONE E RESPONSABILE CONSERVAZIONE.....	21

---

7.17	OBBLIGATORIETÀ FILE FIRMATI IN PACCHETTO DI VERSAMENTO.....	21
7.18	CONGELAMENTO SPOOL DI STAMPA RAPPORTO DI VERSAMENTO E RAPPORTO DI VERIFICA INTEGRITÀ.....	22
7.19	INDICAZIONE FILE NON VERSATI IN RAPPORTO DI VERSAMENTO.....	22

## 1 WEBGATE COMPILATORE

### 1.1 Text Print Screen

`<ps>CF:xx S:x F:NOME_CAMPO</ps>`

Identifica un campo il cui valore è il percorso (completo di nome file, i formati supportati sono PNG, JPG, GIF, BMP) in cui salvare il Print Screen dell'immagine corrente del client, compresa di ribbon.

- CF:xx: xx identifica il tasto funzione alla cui attivazione viene eseguito il salvataggio. Può assumere i valori 0 (enter), 1-24, 25 (pagina giù), 26 (pagina su). Il tasto funzione deve essere attivo.
- S:x: x definisce la regola di sovrascrittura delle immagini, e assume i valori S (richiesta all'utente se sovrascrivere), N (non sovrascrivere mai). Se il parametro S non è specificato l'immagine viene sempre sovrascritta senza segnalazione
- F:NOME\_CAMPO: identifica il nome di un campo il cui valore è composto dai parametri CF e S, in modo che l'interpretazione della text sia dinamica. Se si specifica il parametro F non vanno specificati CF e S.

### 1.2 Text campo Tile

`<UIT> L:01 C:01 H:19E W:160E </uit>`

Identifica un campo di tipo tile e ne definisce posizione e dimensione.

### 1.3 Text campo a valorizzazione remota

`<b>F:NomeCampoHidden N:Timer P:Pre fisso</b>`

Sono campi hidden o di output che vengono valorizzati automaticamente con il contenuto di un file presente in una cartella PC, in seguito a un'azione specifica.

### 1.4 Text occupazione a video campo

`<sx>0044</sx>`

Permette di definire l'occupazione a video di un campo indipendentemente dalla sua dimensione.

### 1.5 Text allineamento campo

`<a>R</a>`

Permette di definire il tipo di allineamento di un campo:

- L: Sinistra;
- C: Centro;
- R: Destra.

### 1.6 Text campo HTML

Abbinata a un campo (hidden o visualizzato), permette di visualizzare un campo html:

`<W>*HT L:07 C:30 W:120 H:30 </W>`

Aggiungendo dopo il valore dell'altezza (h) e dell'ampiezza (w) il carattere "E" si demanda all'applet l'ottimizzazione del campo in base allo schermo corrente.

### 1.7 Campo TABDIM per tabs

è un campo alfanumerico lungo almeno 15 caratteri che permette di gestire dinamicamente la posizione e la dimensione del gruppo. Questo parametro sovrascrive quello definito a livello del formato di controllo (text \*TCL) che comunque è obbligatorio.

`<W>*TABDIM</W>`

### 1.8 Campo tipo link

E' stata introdotta una nuova text da aggiungere a un campo link per dichiarare:

- che il percorso si trova nel campo stesso per cui non è necessario il riferimento al campo hidden,
- il tipo di oggetto da gestire.

Ecco la sintassi:

`<LK>TIPO LINK</LK>`

I tipi link attualmente gestiti sono i seguenti:

- http://
- MAILTO:
- TEL:
- SMS:
- SKYPE:

## 1.9 Text traduzione Watson

<TW>IN:02 F1:WGT1CTL.P0XFLA NO F2:INXFRULE F3:WGT1CTL.P0XFLANI</TW>

Abilita su un campo "traduzione" l'uso del servizio IBM Watson.

- **IN**: identifica l'indicatore che condiziona l'automatismo;
- **F1**: riporta il nome campo a video con il codice della lingua origine della traduzione;
- **F2**: riporta il nome campo a video con il valore della stringa da tradurre;
- **F3**: riporta il nome campo a video con il codice della lingua della traduzione;

### 1.10 Nuovo parametro (Power-B) per la text \*df/\*de

Aggiunto parametro ai campi destinazione di drag&drop: se il campo di drag è un file di Excel, viene trasformato in CSV

La modifica per ora è attiva solo in Power-B.

### 1.11 Text Power-B per impostazione Focus

<foc></foc>

Abbinato a un campo alfanumerico visualizza automaticamente la tastiera quando il focus è su questo campo.

### 1.12 Text Power-B per campo Barcode

<bar></bar>

fa parte del pacchetto "sensoristica" di Power-B e fa in modo che un campo alfanumerico venga interpretato come barcode.

### 1.13 Text Power-B per campo Giroscopio

<gyr></gyr>

fa parte del pacchetto "sensoristica" di Power-B e fa in modo che un campo alfanumerico venga interpretato come giroscopio.

### 1.14 Text Power-B per campo Bussola

<bus></bus>

fa parte del pacchetto "sensoristica" di Power-B e fa in modo che un campo alfanumerico venga interpretato come bussola.

### 1.15 Text Power-B per campo Geolocalizzazione

<geo></geo>

fa parte del pacchetto "sensoristica" di Power-B e fa in modo che un campo alfanumerico venga interpretato come geolocalizzazione.

### 1.16 Text Power-B per campo Speech to Text

<st></st>

fa parte del pacchetto "sensoristica" di Power-B e fa in modo che un campo alfanumerico venga interpretato come speech to text.

### 1.17 Definizione font a livello di formato o di display file

Quindi ora è possibile impostare il font a 3 livelli:

- Display file, abbinando a livello di formato (e non di display file) la text:  
<FD> ... </FD>
- Formato, tramite la text:  
<FF> ... </FF>
- Campo, tramite la text:  
<F> ... </F>

---

## 1.18 Text Power-B per tipo link

E' stata introdotta una nuova text da aggiungere a un campo link per dichiarare:

- che il percorso si trova nel campo stesso per cui non è necessario il riferimento al campo hidden,
- il tipo di oggetto da gestire.

Ecco la sintassi:

`<LK>TIPO LINK</LK>`

I tipi link attualmente gestiti sono i seguenti:

- http://
- MAILTO:
- TEL:
- SMS:
- SKYPE:

## 1.19 Novità nella Wg-Compilazione degli rpg

E' stata implementata l'interpretazione della keyword CLEAR di un formato video.

## 1.20 Novità nel Wg-Compiler Control

E' stato portato da 25 a 250 il numero di librerie gestite per i display file, per i programmi e per la WG-compilazione.

E' stato portato da 3 a 5 il numero di file sorgenti gestite sia per i display file che per i programmi.

## 1.21 Gestione Menu

La manutenzione dei menu ora non si basa più sulle file WGMNTREE: questo passaggio consente di visualizzare menu in lingua in base alla lingua dell'utente.

Per creare e modificare i menu utilizzare l'elaborato NK, presente anche nel menu DD.

## 1.22 Aggiunta colonne

Ora è possibile aggiungere campi dei seguenti tipi:

- Costante
- Browser
- Chart
- Lob
- Html

---

## 2 WG-TRANSLATE

### 2.1 Integrazione Watson

E' stata aggiunta l'integrazione del traduttore Webgate con il servizio Ibm Watson che fornisce traduzioni di alto livello con un costo fisso per carattere. Possibilità di tradurre il contenuto di Iob (TXT, WHF) edit multilinea e browser tramite click destro.

### 2.2 Potenziamento Dizionario

Nel dizionario è stata aggiunta la possibilità di interrogare l'elenco dei display file nei quali è utilizzata una data diciture in modo da avere chiaro il contesto e, in base a esso, formulare una traduzione mirata.

## 3 CLIENT WEBGATE400

### 3.1 Default di Default

E' stata introdotta la possibilità di impostare un default di valorizzazione campi (funzione ALT+Q) come default per la videata, in modo che i campi vengano valorizzati già in prima emissione.

### 3.2 Tasti funzione standard

E' possibile definire alcuni tasti funzione come standard: in questo modo vengono posizionati in un nuovo pannello configurabile nella categoria Azioni, posto prima del pannello Tasti funzione non standard.

L'attivazione del pannello avviene mediante flag apposito nella configurazione runtime. La presenza di tale pannello disabilita la possibilità di spostare i tasti funzione nel pannello laterale scorrevole.

### 3.3 WDF multiple

E' possibile definire un campo immagine che contenga più di un'icona WDF: è sufficiente specificare più volte nel valore del campo la sintassi standard per le icone wdf, separandole con punto e virgola (;).

### 3.4 Editor HTML (Lob WHF )

E' stata introdotta una nuova tipologia di lob, che consente l'editazione di testi con la possibilità di inserire immagini, editor compatibile anche con power-b.

### 3.5 Campo HTML nei Subfiles

E' possibile definire colonne di tipo html: sono supportate pagine html 5 statiche (nessun supporto javascript).

### 3.6 Grafici di tipo SPC

Sono ora disponibili grafici di tipo SPC in formato html5/javascript, visualizzabili anche in power-b.

### 3.7 Personalizzazione aspetto colonne

Aggiungendo ad una griglia (subfile o sql) un campo dal nome fisso **WGFLDCUSTA** è possibile personalizzare l'aspetto di singole colonne o intere righe.

Tale colonna può essere una colonna nativa della griglia gestita a programma, una colonna aggiunta (funzione di customizzazione Webgate), o la colonna di una tabella sql.

E' possibile modificare:

- Font: nome, dimensione, grassetto, sottolineato, corsivo
- Indentazione: spostamento contenuto di un campo di N spazi all'interno della cella
- Nascondere: possibilità di nascondere IL VALORE di una cella
- Dimensione: spazio occupato dalla cella in numero di caratteri
- Unione (merge): unisci celle dalla colonna/alla colonna

### 3.8 Comandi per gestione completa customizzazioni

Sono stati introdotti i seguenti comandi:

- WGCUSSND = salvataggio e ripristino;
- WGCUSCPY = copia;
- WGCUSDLT = cancellazione;
- WGCUSRNM = cambio chiave.

### 3.9 File manager

Ora il file manager gestisce correttamente i template office (.dot, .dotx, .dotm, .xlt, .xltx, .xltm, .pot, .potm), permettendo una modifica diretta del template stesso.

E' inoltre stata migliorata il trasferimenti di file multipli da e verso as400.

### 3.10 Versione 64 bit

E' stato implementato il client a 64 bit, per una migliore integrazione con i sistemi operativi x64

### 3.11 Rivisitazione grafica

Nuovo set di icone flat impostabile da configurazione runtime.

Disegno più lineare di tutte le tipologie di campo.

Riviste le funzioni di rendering della pagine per una maggiore fluidità.

### 3.12 Gestione font/allineamento costanti

E' possibile impostare un font di default per un'intera libreria e la modalità di allineamento testo delle costanti.

### 3.13 Ridimensionamento tab

E' possibile modificare l'altezza di un tab control con il solo click destro sulle linguette.

### 3.14 Watson

Traduzione contestuale tramite click destro su input multilinea, lob di testo, lob html, campi browser.

### 3.15 Anteprima XML

Possibilità di selezionare lo stylesheet da utilizzare per la visualizzazione di files xml.

### 3.16 Editor SQL

L'editor SQL Webgate è stato arricchito dalle funzioni di ricerca e sostituzione del testo all'interno delle istruzioni SQL, accessibili sia dal menu contestuale che dagli shortcut da tastiera (CTRL+F e CTRL+H):

### 3.17 Logo e Icona Company (WGCOMT)

E' possibile definire un'icona e un'immagine logo da associare ai diversi sistemi informativi.

L'icona sarà visualizzata sulla linguetta accanto al titolo della schermata.

Il logo verrà posizionato alle coordinate specificate, differenziabile tra schermate full screen e window.

### 3.18 Company di default

E' possibile definire quale deve essere la company da impostare come default all'avvio del client.

### 3.19 Acquisizione diretta da scanner

La gestione dell'acquisizione da scanner di Database Link è stata potenziata con la possibilità di attivare direttamente lo scanner, eliminando la schermata di selezione dello stesso.

### 3.20 WGINLMNU: impostazione menu e programma di lancio

Il programma di impostazione dinamica del menu (WGINLMNU) consente ora di definire contemporaneamente un programma di lancio e un menu.

### 3.21 API WGXMLRDR

E' stata implementata e resa disponibile un'API che trasforma un qualunque file xml in un database, consultabile facilmente da RPG.

---

### **3.22 Gestione filtri/gerarchie da click destro sulle celle di subfile**

Il menu contestuale delle griglie è stato potenziato con l'aggiunta dell'accesso rapido alle funzioni di aggiunta/selezione delle gerarchie e dei filtri.

### **3.23 Opzioni riga subfile tramite menu click destro su qualunque cella**

E' ora possibile impostare l'opzione su una riga di subfile direttamente dal menu contestuale.

## 4 DATABASE LINKS

### 4.1 Descrizione discorsiva degli interventi sul modulo

Gli interventi su questo modulo hanno interessato sia aspetti legati sia alle funzioni che alle prestazioni in fase di ricerca che alla migliore integrazione con l'ambiente applicativo.

Una particolare attenzione è stata riservata alla gestione di contenuti utili ai nuovi applicativi che costituiscono la parte dinamica dei **siti web** (aree riservate clienti, aree di documentazione commerciale e tecnica, aree di servizio per i fornitori) ricche di documenti e grafica ora sviluppabili utilizzando **power-b**.

Anche per quello che riguarda la creazione in automatico di Documenti / Offerte / Tabelle con la fusione tra dati, immagini, parti manuali, sono stati fatti notevoli passi avanti.

### 4.2 Smart Drag&Drop

È stata introdotta una nuova tipologia di command service drag & drop, che consente di allegare un documento semplicemente droppando un file sul soggetto gestionale all'interno del client.

### 4.3 Conversione HTML

Il Processore PDF è ora in grado di convertire i documenti Office anche in formato HTML.

Il documento così ottenuto potranno facilmente essere inclusi in pagine html senza l'installazione di plug-in.

Per quanto riguarda l'uso specifico in webgate400 e power-b, **potranno essere visualizzati in colonne di subfile con il nuovo tipo di campo HTML** utilizzabile anche nei subfiles.

Per attivare questa funzionalità, è sufficiente attivare il flag nell'anagrafico Classi (elaborato 3M) come indicato nella videata di esempio sottostante.

Tutti i documenti modificati dopo tale attività, saranno prodotti anche in versione HTML e salvati nella stessa cartella indicata come percorso "Documenti Pubblici" PDF/HTML.

### 4.4 Estensione codici QR per Acquisizione Documentale Differita

In ambienti nei quali è in uso l'archiviazione documentale differita di DBLink, è possibile che sia necessario archiviare documenti che contengono codici QR di altri soggetti, che hanno un contenuto analogo a quello delle etichette prodotte con DBLink e che tale contenuto risulti ambiguo per i software di riconoscimento codici a barre deputati alla separazione dei PDF durante le scansioni di documenti in massa.

Per risolvere tali ambiguità è stato introdotto un suffisso configurabile che verrà stampato sull'etichetta per caratterizzarla.

È necessario configurare il proprio software di riconoscimento dei codici a barre (es. ScanToPDF) per escludere i codici a barre che non contengono questo suffisso.

Una volta configurato l'utilizzo è automatico, non è richiesto nessun cambio di operatività. Il suffisso inserito nella configurazione DBLink verrà riportato da tutte le funzioni di stampa delle etichette per ADD.

### 4.5 Cancellazione versione firmata e marche temporali

È stata aggiunta la funzionalità di cancellazione della versione firmata (\*.p7m) e dei file di marca temporale (\*.tsr) associati ad un documento archiviato all'interno di DBLink.

Solo gli utenti abilitati alla cancellazione dei documenti sono autorizzati ad effettuare questa operazione.

### 4.6 Ricostruzione categorizzazioni

È possibile forzare una riclassificazione dei dati sulla base della classe di appartenenza e dalla data di inserimento dei documenti.

### 4.7 Categorizzazioni da fonti dati xml (Supporto Fatturazione Elettronica)

Nel caso il documento allegato sia un xml, è ora possibile definire dei campi di categorizzazione il cui valore viene reperito da tag xml configurabili (elaborato 'PG') che devono essere presenti all'interno del documento.

Un esempio di utilizzo di questa funzione lo si trova nell'ambito della fatturazione elettronica: è possibile per esempio definire delle categorizzazioni per i tag numero documento, data documento e importo totale documento e automaticamente ogni volta che una fattura viene allegata in dblink essa viene categorizzata per tali campi.

Lo sviluppo di questa funzione è stato possibile grazie alla messa a disposizione di una nuova API di Webgate che consente di esportare i dati di un file xml presente sull'IFS in un archivio AS400 (WGXMLRDR).

---

## 4.8 Keywords di ricerca tabellate

E' possibile caratterizzare le keyword di ricerca assegnate ad un documento secondo tre tipologie di controllo:

- Libero: le keyword accettano qualunque valore (standard corrente)
- Tabellato: le keyword ammissibili sono definite in una tabella custom
- Consigliato: l'immissione è libera, ma vengono mostrati i valori già immessi

## 4.9 Condizionamento Creazione Fase di Firma

E' stata aggiunta la possibilità di definire regole creazione di specifiche fasi di firma sulla base di una qualunque condizione gestionale: ad esempio condizionare la creazione di una fase di firma per le sole fatture di acquisto con importo superiore a una certa soglia.

## 4.10 Attivazione condizionale firma singola fase

E' possibile condizionare la visibilità di una fase di firma sulla base di una qualunque condizione gestionale: questa funzione consente ad esempio di creare un ciclo di firma per un documento, aggiungendo ad ogni fase una regola che attiva la fase stessa quando la fase precedente del ciclo è terminata.

## 4.11 Gestione tabelle generiche

E' stata aggiunta una manutenzione per gestire delle tabelle generiche custom di Database Link, in modo da poter definire campi custom codificati a cui è possibile fare riferimento in qualunque punto dell'applicativo.

Un esempio di utilizzo è la codifica dei valori che possono assumere di keywords di ricerca di un documento.

## 5 WG DESIGNER

La release 9 di Webgate porta con sé un Designer completamente aggiornato, ancora più user-friendly ed in grado di creare video in modalità grafica nativa con DDS compilabili in Display file, abbandonando SDA ed eliminando l'utilizzo delle text.

### 5.1 Interfaccia utente completamente rivisitata

Le funzioni sono state riordinate e riorganizzate per rendere il prodotto ancora più facile da utilizzare. A partire dalla schermata di lancio, che propone le diverse modalità d'uso tra le quali le nuove funzioni di creazione dei display file.

Nell'area di lavoro i componenti vengono creati direttamente nella loro posizione, e le funzioni di allineamento rendono agevole il posizionamento in massa.

Anche i comandi nelle ribbon sono stati riordinati: la tab dei campi è stata suddivisa in due, quella degli attributi più usati e quella degli attributi usati più raramente. I comandi attivi sono quelli pertinenti ai campi selezionati.

I comandi di trasformazione dei campi hanno una loro tab per evitare confusione. Sia in questa che in quella di creazione dei campi le diciture sono state riviste per ricordare quelle in SDA e l'ordinamento dei controlli è stato imposto in base alla frequenza di utilizzo.

### 5.2 Creazione DDS

La grande novità in WG Designer è la possibilità di creare dei display file da zero oppure copiando display file già esistenti. Il video viene disegnato trascinando campi e formati all'interno dell'area di lavoro.

I campi che trasportano dati dal (o verso il) programma RPG vanno caratterizzati da nome, tipo di dato e dimensione ed andranno a far parte della DDS creata.

L'attivazione di funzionalità specifiche per webgate è agevolata dalle finestre di compilazione guidata di WGDesigner, addio text!

I video creati da WGDesigner sono graficamente nativi, rientrano nei files standard webgate e sono normalmente distribuibili, come quelli creati da compilazione webgate di una DDS esistente.

Per evitare modifiche da WGDesigner a video standard esistenti è stata inibita la possibilità di mantenere da WGDesigner video standard provenienti da compilazione webgate.

Per questo è stata aggiunta la funzione di duplicazione dei video con la quale il programmatore può creare un nuovo display file partendo da uno esistente (a modello) e quindi iniziare a lavorare sulla sua copia.

Per mettere in linea il nuovo video è sufficiente che nel programma RPG faccia riferimento al nuovo display file.

### 5.3 Gestione colonne

Tra le novità la possibilità di gestire le colonne dei subfile per riordinare, ridimensionare e nascondere le colonne.

Due nuove funzioni specifiche per power-b sono la possibilità di nascondere la colonna di selezione e quella di aggiungere le "quick options".

Con la funzione quick options puoi introdurre nelle tue griglie una colonna azione composta dall'icona abbinata al tasto azione senza modificare il tuo programma. Una comoda possibilità per portare le tue applicazioni su dispositivi touch!

### 5.4 Altre modifiche

**New.** Su finestra di ricerca Invio su campo libreria oppure su campo nome display avvia ricerca (se entrambi valorizzati).

**Fix.** Corrette procedure di spostamento campi checkbox IBM, radio IBM, pushbutton IBM.

**New.** Gestione attributo 2348 (Salva screenshot)

**New.** Migliorate le procedure di ricerca dei formati, ora più performanti all'avvio dell'applicazione.

**New.** Modificata la visualizzazione a video delle chiavi di personalizzazione che si applicano a tutti, ora anziché avere un campo vuoto appare la scritta "\*ALL" al fine di rendere più evidente che il campo è valorizzato. Sul database rimane blank.

**New.** Rimossa la chiave utente attivata di default all'apertura di WGDesigner, ora le chiavi vanno compilate manualmente dall'utente.

**New.** Nelle finestre di ricerca formati da personalizzare e di ricerca personalizzazioni da cancellare è stata rimossa la possibilità di riordinare per nome formato. La modifica corregge inoltre l'errata evidenziazione dei run formats in caso di riordino.

**Fix.** Corrette procedure di salvataggio delle modifiche apportate ai campi creati dalla manutenzione attributi oggetti con la stessa chiave di personalizzazione.

**Fix.** Corrette procedure di duplicazione e cancellazione delle personalizzazioni qualora vi fossero campi creati dalla manutenzione attributi oggetti.

**New.** Aggiunti attributi per sensori (solo webgate power-b)

**New.** Maggiori informazioni nella finestra attributi (provenienza personalizzazioni)

- 
- New.** Creazione formati
  - New.** Gestione tasti funzione
  - New.** Gestione opzioni subfile
  - New.** Editor SQL per valorizzazione campi
  - New.** Duplicazione video standard
  - New.** Cancellazione formati e video standard
  - New.** Rinomina campi, formati
  - Fix.** Migliorata cancellazione attributi da pannello proprietà
  - Fix.** Ricarica display dopo cancellazione personalizzazione

## 6 PROCESSORE DOCUMENTI GRAFICI

La release 9 porta diversi aggiornamenti alla suite di produzione e inoltro documenti e stampe, sia in termini di funzionalità che di miglioramenti.

### 6.1 Funzione di personalizzazione copie

Spesso nasce l'esigenza di produrre documenti in diverse copie, con diciture diverse in funzione dell'utilizzo o del destinatario della copia. Per esempio: Il Ddt può essere prodotto in originale per l'intestatario del documento e in copia al vettore, con la dicitura fissa "COPIA PER IL VETTORE", oppure in copia al destinatario della merce, con l'indicazione invece di "COPIA PER IL DESTINATARIO".

Con la nuova funzione "PERSONALIZZAZIONE COPIE" è possibile ottenere, per lo stesso documento, copie diverse nell'aspetto, senza produrre codici di personalizzazioni distinti per ognuna, ma agendo nella stessa personalizzazione, condizionando i singoli elementi in funzione del NUMERO DELLA COPIA DEL DOCUMENTO. Prerequisito fondamentale per questa gestione è la contestualità con cui vengono prodotte le copie rispetto l'originale, perché in funzione del campo NUMERO COPIE, nonché gli stessi supporto e unità PSG, mantenendo gli stessi criteri di indirizzamento.

Per attivare la nuova funzione, in Manutenzione Parametri Stampe Grafiche (accessibile con l'elaborato K1) è disponibile un nuovo campo "CONSENTI PERSONALIZZAZIONE COPIE". Attivando questo parametro, le copie richieste nel corrispondente campo "NUMERO COPIE", non saranno più gestite dal driver dell'unità stampante, ma dal processore PSG che produrrà tante versioni del documento quante sono le copie richieste, con l'unica azione di indirizzamento (per posta elettronica o su supporto cartaceo o verso print box).

### 6.2 Stampa layout sul retro

PSG ora può produrre documenti in modalità fronte & retro attiva, ma esponendo sul fronte il contenuto del documento e sul retro solo immagini o comunque un layout vuoto anche diverso da quello del fronte. Per esempio produrre un Ddt che riporta sul fronte del foglio il documento vero e proprio, quindi i soggetti coinvolti e il dettaglio delle merci trasportate, e sul retro solo il logo dell'azienda.

### 6.3 Gestione allegati da parametri documento principale

È disponibile la nuova funzione di gestione degli allegati per l'archiviazione in modo uniforme rispetto alla richiesta per il documento originale prodotto contestualmente su un device psg diverso.

L'implementazione risolve la necessità di gestire eventuali allegati sul documento oggetto di richiesta di archiviazione, non in modo proprio, bensì in funzione di ciò che l'utente ha imposto, contestualmente o a livello di configurazione, per la gestione degli allegati per l'oggetto principale.

### 6.4 Indirizzi di Notifica e per CC o CCR

È ora possibile gestire l'indirizzo al quale il PSG deve trasmettere la mail di notifica per inoltro della documentazione con un messaggio di posta elettronica. Normalmente il sistema indirizzo la notifica al mittente.

Inoltre ora è possibile anche cambiare l'indirizzo mail del mittente, facendo in modo che il destinatario veda un mittente diverso dall'utente che ha generato il documento. Questa funzione è interessante quando l'operatore che produce il documento non deve essere visibile al destinatario che deve comunicare con un soggetto diverso, per esempio un CUSTOMER SERVICE generico in caso di documenti verso clienti.

La funzione per attivare i nuovi indirizzi è "K1" di configurazione delle stampe personalizzabili.

Se in configurazione dei parametri della stampa grafica è impostato uno specifico indirizzo per la mail di notifica, questo messaggio di avviso, emesso automaticamente in fase di inoltro della mail, non viene spedito al mittente, ma solo all'indirizzo richiesto.

In fase di creazione di un documento, sul video di indirizzamento mail dello stesso, ora è possibile indicare per eventuale inoltro manuale (e non automatico attraverso il reperimento degli indirizzi dalla movimentazione) oltre che i destinatari principali, anche destinatari per copia conoscenza e per copia conoscenza riservata.

Soggetti per copia conoscenza CC e per copia conoscenza riservata CCR sono attivabili solo se il soggetto destinatario principale è indicato manualmente, appunto contestualmente all'indirizzamento della mail con il documento. Qualora il destinatario sia individuato automaticamente dall'applicazione gestionale che genera il documento, questi indirizzi per soggetti in copia non sono utilizzati.

### 6.5 Nr.Copie, Classe Archiviazione e cassetto alimentazione ... dinamici

Diversificando il codice di personalizzazione dinamicamente in funzione di variabili ambientali (utente, device, ...) o dei contenuti dei documenti, è possibile ottenere questi ultimi con aspetti diversi, ma oggi anche riprodurli in un **numero di copie diverso, archivarli in una diversa classe e richiedere un cassetto di alimentazione alternativo.**

## 6.6 Layout per pagina

L'applicazione PSG, Processore Stampe Grafiche, è dotata della funzione di LAYOUT per PAGINA. Oltre ad impostare un layout predefinito del documento, quando quest'ultimo è composto da più pagine, è possibile anche utilizzare ulteriori e diversi layout, discrezionalmente e dinamicamente in base al contenuto del documento stesso o al contesto dell'azione che lo ha generato.

Attraverso la funzione di layout si determina l'aspetto di alcuni elementi delle pagine, normalmente parti fisse, come le intestazioni e i piè di pagina, un logo, un prospetto vuoto o un'immagine, testi fissi, effetti di riempimento, ecc...

Il layout PREDEFINITO viene utilizzato per default su tutte le pagine del documento.

Il layout PER PAGINA viene utilizzato per eccezione a quello predefinito.

Non ci sono limiti al numero di layout per pagina utilizzabili nello stesso documento e nemmeno vincoli di struttura con quello predefinito, rispetto al quale può assumere attributi completamente diversi, come l'orientamento, dimensioni di font, ecc...

Può essere applicato attraverso due modalità:

- **FISSA o PER NUMERO PAGINA**  
L'utente, in fase di configurazione della stampa grafica, definisce esplicitamente il numero della pagina per la quale applicare un diverso layout rispetto a quello predefinito.
- **DINAMICA o PER ARGOMENTO**  
L'utente, in fase di configurazione della stampa grafica, definisce la regola in base alla quale si deve eccezionalmente applicare un diverso layout; PSG, in fase di realizzazione del documento, per le pagine in corrispondenza delle quali risolve positivamente la regola, attiva il layout per pagina, ripristinando quello predefinito sulle pagine seguenti dove la stessa regola non è valida.

Il layout per pagina consente di gestire come UNICO un documento complesso, COMPOSTO in realtà da ELEMENTI DISTINTI sia nei contenuti, sia nell'aspetto che nella forma, che si concretizzano semplicemente in pagine diverse, con il vantaggio di una gestione uniforme, vale a dire:

- con un unico codice di stampa grafica di riferimento per la configurazione e la personalizzazione;
- con un unico pdf contenente tutte le parti, anche durante una produzione multipla;
- con un'unica azione di inoltro via e-mail;
- con un'unica azione di archiviazione;
- con un'unica numerazione progressiva delle pagine.

Di seguito alcuni esempi di documentazione complessa per i quali diviene utile la funzione in oggetto.

- Pratica di finanziamento, composta da:  
lettera di presentazione  
contratto  
prospetto rate finanziamento  
bollettini per i pagamenti
- Offerta Commerciale, composta da:  
premessa e condizioni commerciali  
scheda prodotti  
documentazione tecnica

## 6.7 Report Index

L'applicazione PSG, Processore Stampe Grafiche, è dotata della funzione di creazione di due indici della documentazione generata.

Gli indici PSG hanno le seguenti caratteristiche:

- Elencano gli argomenti trattati nella documentazione prodotta e le rispettive pagine.
- Sono formattabili anche nell'aspetto, attraverso un proprio codice di stampa grafica per la personalizzazione, di default "RINDEX".
- Sono multilivello, consentendo di creare una gerarchia fino a 9 livelli di argomenti.

Per esempio, a seguito della generazione in massa di una serie di documenti di diverso tipo per più soggetti, è possibile generarne l'indice per SOGGETTO e TIPO DOCUMENTO, dove l'argomento principale sarà il CLIENTE con raccolte una serie di sottovoci di argomenti correlati (per esempio "Tipo documento Contratti", "Tipo documento Polizza", ecc...) e il relativo dettaglio ("nr.doc. 00001", nr.doc. 00002", ecc...)

Cliente PIPPO

Contratti

ctr NR 1                      Pagina 1

ctr NR 2                      Pagina 2

Polizze

---

	pol A	Pagina 4
	pol B	Pagina 5
	...	
<b>Cliente PLUTO</b>		
<b>Contratti</b>		
	ctr nr X	Pagina 6
	...	
<b>Polizze</b>		
	pol Z	Pagina 7
	pol U	Pagina 9
	...	

- Possono essere creati nello stesso supporto della documentazione indicizzata, quindi essere contenuti nello stesso pdf o nello stesso spool di stampa, posizionati, discrezionalmente, in testa alla documentazione indicizzata oppure in coda.

Possono ulteriormente, o solamente, essere prodotti in un database proprio a corredo della documentazione. Questa ultima soluzione può essere utile per ottenere un indice in un file distinto da quello dei documenti, disponibile per essere processato da altre applicazioni, per esempio, per il servizio POSTEL.

## 6.8 Caratteri di controllo nei codici QR

PSG offre la possibilità di introdurre dei caratteri ASCII di controllo (non alfanumerici) all'interno del testo dei codici QR. I seguenti codici di controllo sono testati e supportati:

- ASCII 004 – EOT (end of transmission)
- ASCII 029 – GS (group separator)
- ASCII 030 – RS (record separator)

La sintassi prevista per includerli all'interno del testo è la seguente.

`\x004` – per inserire il codice di controllo EOT

`\x029` – per inserire il codice di controllo GS

`\x030` – per inserire il codice di controllo RS

Per inserire invece il testo `\x004`, `\x029`, `\x030` è sufficiente raddoppiare il backslash.

Es.

`"Prova\x029prova\x004"` produce `"Prova prova "`

`"Prova\x029prova\\x004"` produce `"Prova prova \x004"`

`"Prova\\x029prova\x004"` produce `"Prova \prova "`

Al momento non è necessario effettuare l'escaping (raddoppio) del backslash qualora questo non sia seguito dalla lettera "x" ma è comunque consigliato.

## 6.9 Stampa codici DataMatrix

PSG amplia la gamma di codici a barre che è possibile stampare introducendo il tipo DataMatrix.

Da elaborato K3 è stata introdotta la keyword `dm*` da anteporre al contenuto dell'elemento di layout.

Questa sequenza trasforma automaticamente un elemento di layout in un codice DataMatrix. Impostare le dimensioni (larghezza / altezza) per delimitare l'area all'interno della quale sarà disegnato.

Se richiesto su elementi della stampa, da elaborato K2 analogamente agli altri elementi di tipo codice a barre posizionarsi sull'elemento da trasformare in DataMatrix, assicurarsi di avere impostato una dimensione per il campo (larghezza / altezza) per delimitare l'area di stampa dello stesso, quindi nella colonna tipo di campo selezionare "Data Matrix".

## 6.10 Parametri QR e concatenazione barcode

Ampliate le funzioni di concatenazione delle stringhe anche agli oggetti di stampa da esporre nel formato a codice a barre, sia a livello di layout che a livello di documento.

La possibilità di concatenare il testo si applica agli oggetti di tipo codice a barre QR e si attiva, come per la concatenazione testo, applicando su più elementi di stampa consecutivi lo stesso tipo di campo (codice a barre QR) e lo stesso font a tutti gli elementi da concatenare e colonna 999 su tutti gli elementi successivi al primo.

Inoltre PSG nella versione di EDMPSSESS 4.3.2.7 introduce nuovi parametri di configurazione a livello di dispositivo per condizionare la stampa dei codici QR, in particolare:

- QRCorrectionLevel (H, Q, M, L)
- QRQuietZoneSize (0, 1, 2, 4)

Precedentemente la dimensione della quiet zone del codice QR era impostata in maniera fissa a 1 ed il livello di correzione a d H (massima capacità di recupero in caso di danneggiamento), i valori sono stati mantenuti come default.

## 6.11 Tempi di recupero stampe PSG

PSG è stato migliorato con una modifica che ha interessato il modulo di recupero stampe da IBM i.

Con il nuovo PSG Router il modulo di produzione delle stampe viene notificato in tempi brevissimi non appena una richiesta di stampa viene emessa. La modifica richiede solo l'aggiornamento della propria installazione webgate su IBM i e l'aggiornamento delle installazioni PSG presenti in azienda; non sono richieste modifiche alla configurazione.

Beneficiano di questa stampa tutti gli ambienti nei quali si producono stampe PSG ed indistintamente tutte le stampe, come ad esempio bolle, etichette ma anche la produzione di documenti PDF nella printboxwebgate.

## 6.12 Ampliamento codifica device

Sono state modificate le regole per codificare e identificare i dispositivi PSG, allo scopo di consentire la gestione di un parco dispositivi più numeroso. La tabella seguente illustra le nuove regole e le confronta con quelle ormai superate precedenti.

Tipo device	Nuovo Prefisso	Vecchio Prefisso	Intervento sulla codifica	Esempio
Device PSG per processare file di stampa verso Stampanti su supporto cartaceo	W	W	INVARIATO Le stampanti continuano ad avere un codice di device PSG con il prefisso "W".	"WW3" "W03" ...
Device PSG per processare documenti da inoltrare alla PRINT BOX (contenitore documenti dell'applet di webgate)	B e WG	WG	AMPLIATO I device PSG che alimentano la coda nella PRINT BOX, devono essere identificati con un codice di device con il prefisso "B" oppure "WG".	"WG1" "B03" ...
Device PSG per processare documenti da inoltrare via mail di posta elettronica oppure da archiviare in DBLINK	E	EM	AMPLIATO I device PSG che inoltrano una mail o archiviano documenti in DBLINK, devono essere identificati con un codice di device con il prefisso "E".	"EM1" "EP7" ...

## 6.13 Altre modifiche

Nel corso della manutenzione ordinaria del programma sono state apportate correzioni e modifiche, tra le quali:

- New.** aggiunto supporto Adobe DC v15, v17, v19
- New.** introdotta gestione logger service
- Fix.** gestione cache, migliorate performance
- Fix.** introdotta stampa di codici a barre tramite Gdipplus (fix rotazione)
- Fix.** corretta gestione orientamento su stampe che prevedono più layout
- New.** portato numero massimo copie a 99999 (salvo limitazioni stampante)
- New.** rimossi limiti di lunghezza per codici QR
- New.** esteso supporto immagini in formato PNG alla stampa allegati
- Fix.** corretto reperimento allegati da IFS se non indicato l'ip di provenienza
- New.** introdotta gestione tipo di immagini PNG
- Fix.** irrobustita automazione Word ed Excel (per evitare dialog bloccanti)
- Fix.** messageId su invio mail secondo standard SMTP (RFC 2821 and RFC 2822)
- Fix.** corretta gestione LOB in forma grafica di tipo testo Unicode

## 7 ARCHIVIAZIONE SOSTITUTIVA

### 7.1 Verifica Sequenzialità

È possibile verificare la corretta sequenzialità relativamente ad un campo di categorizzazione, per evitare che ci siano buchi nella numerazione (ad esempio nel caso si utilizzi il numero fattura come campo di categorizzazione).

Tale funzione prevede che il campo su cui abilitare la verifica sia numerico e sia il primo campo di categorizzazione.

Eventuali errori saranno evidenziati nella schermata di dettaglio del volume.

### 7.2 Verifica Metadati

È stata introdotta la possibilità di abilitare la verifica della presenza dei metadati obbligatori/facoltativi relativi ad un documento archiviato.

Per ogni volume di archiviazione è possibile definire più vincoli, specificando i campi da sottoporre a controllo e definendo il tipo di test: obbligatorietà, lunghezza, caratteri esclusivamente numerici o creare una funzione di validazione totalmente personalizzata mediante Exit Program (viene eseguito il programma a nome fisso WGEXE001 (da creare liberamente a cura dell'utente).

I controlli verranno eseguiti secondo la sequenza di inserimento degli stessi.

Gli errori relativi ai metadati obbligatori sono bloccanti, mentre quelli relativi a metadati facoltativi sono di tipo informativo.

### 7.3 Visualizzazione Keyword

Nella maschera di elaborazione di un volume, sono state aggiunte delle colonne che mostrano le keyword associate ai documenti in archiviazione.

### 7.4 Impronta file versati in rapporto di versamento

È stata aggiunta, all'interno del rapporto di versamento, l'impronta dei file versati, calcolata tramite l'algoritmo di hash SHA-256, informazione utile in caso di controversie sui documenti sottoposti a conservazione.

### 7.5 Eliminate firma e marca temporale delle evidenze informatiche nel vecchio formato

È stata eliminata dal flusso del programma di archiviazione la procedura di firma e marca temporale delle evidenze informatiche in formato non SINCRO (file "evidence.xml").

Il file "evidence.xml" sarà ancora presente all'interno del pacchetto di archiviazione e di distribuzione ma non saranno più generati i relativi file "evidence.xml.p7m" e "evidence.xml.tsr".

È stato inoltre aggiunto il campo XVSHA2, all'interno del file LINSS, per permettere di conoscere la versione dell'evidenza informatica per la quale è memorizzato l'hash in database.

In particolare:

- Valore 0: l'hash memorizzato in XSSHA2 corrisponde all'hash del file "evidence.xml.p7m"
- Valore 1: l'hash memorizzato in XSSHA2 corrisponde all'hash del file "IDC\_.... .xml.p7m"

### 7.6 Rimosso visualizzatore html da pacchetto di distribuzione

Durante la generazione del pacchetto di distribuzione, non vengono più estratti nel pacchetto stesso i file associati al visualizzatore web dell'indice di conservazione in formato non SINCRO.

### 7.7 Apertura diretta marche temporali

Associando come applicazione predefinita per i file \*.p7m e \*.tsr l'applicativo EDigitalSigner, è possibile aprire direttamente i file firmati e i file di marca temporale contenuti nel pacchetto di archiviazione.

### 7.8 Verifica integrità pacchetti di archiviazione

È stata aggiunta la possibilità di verificare nel tempo i pacchetti di archiviazione (per verificarne, ad esempio, la leggibilità del contenuto).

Questa verifica confronta gli hash dei file nel pacchetto di archiviazione con gli hash memorizzati nel file "HASH\_XXXXXXXXXXXXXXXXX.xml" e nell'Indice di Conservazione (calcolati in fase di generazione del pacchetto di archiviazione).

### 7.9 Verifica integrità pacchetti di distribuzione

È possibile verificare nel tempo i pacchetti di distribuzione (per verificarne, ad esempio, la leggibilità del contenuto) tramite l'applicazione EDigitalSigner.

Questa verifica confronta gli hash dei file nel pacchetto con gli hash memorizzati nel file "HASH\_XXXXXXXXXXXXXXXXX.xml" e nell'Indice di Conservazione (calcolati in fase di generazione del pacchetto di archiviazione associato).

Tale verifica garantisce l'integrità dei file "IDC\_XXXXXXXXXXXXXXXX.xml.p7m", "IDC\_XXXXXXXXXXXXXXXX.xml.p7m.tsr", "SR\_XXXXXXXXXXXXXXXX.pdm.p7m" e di tutti i file definiti nell'Indice di Conservazione, nella sezione <FileGroup> (quindi, di tutti i file contenuti nella sottocartella "Docs" della cartella di esportazione) verificando la corrispondenza tra l'hash memorizzato e l'hash attuale del file.

## 7.10 Verifica marca temporale

È stata integrata nell'applicazione EDigitalSigner la possibilità di verificare la validità della marca temporale associata ad un file.

## 7.11 Supporto nuovo formato di distribuzione elenchi di fiducia

In conformità alla comunicazione de "Agenzia per l'Italia digitale", in G.U. 130 (06/06/2016), è stato implementato l'adeguamento nell'applicativo EDigitalSigner (v. 2.4.0.13) per supportare il nuovo formato di distribuzione degli elenchi di fiducia.

## 7.12 Aggiornamento diciture

In riferimento alle nuove regole tecniche del 2013 che esplicitano chiaramente il principio di conservazione, nel quale confluisce sia la conservazione sostitutiva che digitale, sono state modificate alcune diciture associate agli elaborati coinvolti nelle procedure di archiviazione.

In particolare, poiché la dicitura "archiviazione sostitutiva" risulta forviante in quanto il sistema permette di archiviare anche documenti già in formato digitale, tale dicitura è stata sostituita dalla semplice dicitura "archiviazione" sia nei titoli degli elaborati, sia nelle relative voci di menu.

## 7.13 Aggiunta documentazione in pacchetto di distribuzione

Il pacchetto di distribuzione è stato arricchito con la relativa documentazione d'uso, in particolare, a corredo del pacchetto di distribuzione verranno inclusi nell'estrazione i files:

- "README.TXT": file con le istruzioni essenziali per la navigazione del pacchetto di distribuzione
- "MANUALE\_UTENTE\_EDIGITALSIGNER.PDF": manuale d'uso dell'applicativo EDigitalSigner
- "STRUTTURA\_PACCHETTO\_DISTRIBUZIONE.PDF": manuale con la descrizione della struttura del pacchetto di distribuzione

## 7.14 Distribuzione software di navigazione pacchetti

Tutti i pacchetti di distribuzione generati utilizzando postazioni pc su cui è installato WGSigner versione 8.1.0.9 o successiva, contengono sempre il software di navigazione del pacchetto stesso.

È stata, inoltre, estesa la procedura di estrazione delle collection affinché anch'essa preveda l'aggiunta del software di navigazione al pacchetto stesso.

## 7.15 Automatizzazione verifica integrità Pacchetti di Archiviazione

È possibile richiedere al sistema l'esecuzione della verifica di integrità di tutti i Pacchetti di Archiviazione memorizzati nel sistema.

Tale procedura, che può essere lanciata manualmente o schedata su server, elabora tutti i pacchetti in stato "Chiuso" e genera un rapporto di verifica dettagliato per volume e uno riepilogativo relativo a tutti i volumi analizzati.

Il controllo eseguito dalla procedura è un semplice controllo di integrità dei file e viene effettuato confrontando le impronte calcolate in fase di generazione del pacchetto di archiviazione con quelle attuali dei file.

Le impronte di riferimento per il confronto sono disponibili solo per i pacchetti di archiviazione generati con l'ultima versione del modulo software di archiviazione (distribuito a partire dal 01/11/2017) e, pertanto, la procedura non darà esito positivo sui volumi più vecchi.

Va precisato, inoltre, che il controllo effettuato è limitato all'integrità dei file: non va quindi considerato come onnicomprensivo e sostitutivo ad ogni ulteriore controllo effettuato attualmente dai responsabili della conservazione.

## 7.16 Verifica configurazione dati produttore Indice di Conservazione e responsabile conservazione

I dati del produttore del documento, presenti nell'Indice di conservazione tra i metadati aggiuntivi, e i dati del responsabile della conservazione sono informazioni che devono essere obbligatoriamente presenti all'interno dell'Indice di Conservazione.

È stata, quindi, implementata una funzione di verifica di tali informazioni che impedisce la creazione di un nuovo volume se queste informazioni non sono state preventivamente configurate nel sistema.

## 7.17 Obbligatorietà file firmati in Pacchetto di Versamento

Il sistema di archiviazione Webgate permette di sottoporre ad archiviazione sia documenti firmati, sia documenti non firmati (nel pacchetto di versamento) e di firmare i documenti non firmati per ottenere sempre un pacchetto di archiviazione contenente solo file firmati.

In funzione della tipologia di documenti da sottoporre ad archiviazione, tuttavia, potrebbe essere necessario che il pacchetto di versamento contenga già i documenti firmati e che, quindi, i file siano già firmati prima della generazione del rapporto di versamento.

Per questo motivo, è stato introdotto un nuovo indicatore (flag "Firmati") nella definizione dei volumi, che indica al sistema che tutti i documenti versati devono essere firmati.

---

In questo caso, il sistema richiede di firmare e verificare lo stato di firma dei documenti prima della generazione del rapporto di versamento. Finché tutti i documenti non risultano firmati, non è possibile versare i documenti e proseguire nell'elaborazione del volume, generando il pacchetto di archiviazione.

Soltanto nel momento in cui tutti i documenti risultano firmati, è possibile generare il rapporto di versamento e proseguire con le operazioni di copia e, quindi, di chiusura del volume.

### **7.18 Congelamento spool di stampa rapporto di versamento e rapporto di verifica integrità**

È stato introdotto il congelamento dei file di spool generati durante l'elaborazione dei pacchetti di archiviazione, in particolare durante la generazione del rapporto di versamento e durante la generazione del rapporto di verifica dell'integrità del pacchetto di archiviazione.

In questo modo, coloro che hanno collegata una stampante fisica agli spool di stampa non si vedranno più stampare automaticamente questi documenti su supporto cartaceo ma potranno, come sempre, consultarli come documenti PDF ed, eventualmente, stamparli dall'elaborato E0.

### **7.19 Indicazione file non versati in rapporto di versamento**

Per facilitare le operazioni di verifica dei documenti sottoposti ad archiviazione, all'interno del rapporto di versamento è stata aggiunta l'indicazione dei file non versati tra quelli destinati all'archiviazione.